



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, allegato II, ed emendamenti successivi

Data di compilazione: Aprile 2010

Data di revisione: Febbraio 2023

Revisione n°4

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto:

IP Veretum Oil 46

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati :

Lubrificante per compressori

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :

italiana petroli S.p.A.

Via Salaria, 1322 - 00138 Roma

Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758

Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza: sicurezza@gruppoapi.com

1.4 Numero telefono di emergenza :

Centro AntiVeleni Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Tel 06 68593726

Centro AntiVeleni Ospedale Univ. Foggia – Numero Verde 800183459

Centro AntiVeleni Ospedale Cardarelli – Tel 081 7472870

Centro AntiVeleni Policlinico Umberto I – Tel 06 49978000

Centro AntiVeleni policlinico Gemelli – Tel 06 3054343

Centro AntiVeleni Ospedale Careggi – Tel 055 7947819

Centro AntiVeleni Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Tel 0382 24444

Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029

Centro AntiVeleni Ospedale Papa Giovanni XXIII – Numero Verde 800883300

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche la sezione 11) o per l'ambiente (si veda anche la sezione 12).

2.2 Elementi dell'etichetta

FraSI EUH

EUH208 - Contiene N-1-naphthylaniline e Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

**Sezione 3** **COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

Non applicabile

3.2 MiscelaMiscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente
Additivi e miglioratori delle prestazioni

Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (CLP)
Olio Minerale*	(Numero CAS) ** (Numero CE) Miscela (Numero indice UE) ** (no. REACH) **	98	Non classificato
Olio Minerale (solvente additivo)*	(Numero CAS) *** (Numero CE) Mixture (Numero indice UE) *** (no. REACH) ***	0.16 - 0.32	Asp. Tox. 1; H304
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyil ester	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 255-392-8 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.16 - 0.4	Aquatic Chronic 3; H412
N-1-naphthylaniline	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 201-983-0 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488704-27	0.16 - 0.32	STOT RE 2; H373 Skin Sens. 1B; H317 Acute Tox. 4; H302 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
Reaction mass of 1HBenzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2HBenzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 939-700-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119982395-25	0.08 - 0.16	Skin Corr. 2; H315 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 2; H411 Aquatic Acute 1; H400 Acuta: 1
Reaction Products of Diphosphorus Pentaoxide with Alcohols, C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl alkyl phosphates	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 943-540-0 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2120120371-74	0.04 - 0.08	Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 2; H411 Limite di concentrazione specifico: Sensibilizzatore della pelle Categoria 1B, >= 13 %;
2,6-Di-tert-butylphenol	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 204-884-0 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119490822-33	0.004 - 0.02	Skin Corr. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Acuta: 1 Cronico: 1



Diphenylamine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 204-539-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119488966-13	0.002 - 0.004	Acute Tox. 3; H331 Acute Tox. 3; H311 Acute Tox. 3; H301 STOT RE 2; H373 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Eye Dam. 2; H319 Acuta: 1 Cronico: 1
---------------	---	---------------	---

* Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro

** L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CAS n°64742-54-7/64742-65-0, n° reg. 01-2119484627-25-0025/01-2119484627-25-0019/01-2119471299-27-0019/01-2119471299-27 Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati/Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante - CAS n°64742-54-7/64742-65-0, n° reg. 01-2119484627-25-0025/01-2119484627-25-0019/01-2119471299-27-0019/01-2119471299-27 Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati/Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante - CAS n°64742-57-0/64742-62-7, n° reg. 01-2119489287-22/01-2119480472-38-0013/01-2119480472-38 Residui (petrolio), idrotrattati/Residui (petrolio), decerati con solvente - CAS n°64742-01-4 CE n°265-101-6, n° reg. 01-2119488707-21 Olii residui (petrolio), raffinati con solvente - CAS n°64742-65-0, CE n°265-169-7, n° reg. 01-2119471299-27 Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente - CAS n°101316-72-7, CE n°309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-XXXX Olio base lubrificante, CAS n° 101316-72-7, CE n° 309-877-7, n° reg. 01-2119489969-06-0004 Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, solvent-extd., decerati, idrogenati, CAS n°101316-69-2, CE n°309-874-0, n° reg. 01-211948694 8-13-0000 Oli lubrificanti (petrolio), C>25, solvent-extd., deasfaltato, decerati, idrogenati, CAS n°94733-15-0, CE n°305-594-8, n° reg. 01-2119486987-11-0000 Oli lubrificanti (petrolio), C18-40, solvente-decerato a base di distillato idrocrackizzato

*** L'olio minerale contenuto può essere descritto da una o più delle seguenti: CE N. 265-157-1, N. registrazione 01-2119484627-25, Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati; CE N. 265-169-7, N. registrazione 01-2119471299-27, Distillati (petrolio), paraffinici pesanti decerati con solvente, CE N. 265-158-7, N. registrazione 01-2119487077-29, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri idrotrattati; CE N. 265-159-2, N. registrazione 01-2119480132-48, Distillati (petrolio), paraffinici leggeri decerati con solvente.

Se i numeri di registrazione REACH non appaiono, vuol dire che la sostanza è esentata dall'obbligo di registrazione, oppure non raggiunge la soglia di volume minimo alla quale scatta l'obbligo di registrazione, oppure la data di registrazione non è ancora scaduta, oppure si tratta di informazioni di proprietà riservata

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.



Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfo di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

Sezione 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione.

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

**Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	Olio minerale	5	mg/m ³	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)
TLV-STEL	Olio minerale	10	mg/m ³	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)
TLV-TWA	Diphenylamine	10	mg/m ³	Italia. Valori limite di esposizione professionale e successive modifiche (2009)

Componente critico	Tipo	Via di esposizione	Avvertenze per la salute	Osservazioni
Mineral oil	Lavoratori	Occhi	Effetto locale	Nessun pericolo identificato
Mineral oil	Lavoratori	Inalazione	Locale, a lungo termine; 5,58 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
Mineral oil	Lavoratori	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 2,73 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
Mineral oil	Popolazione generale	Orale	Sistemico, lungo termine; 0,74 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
Mineral oil	Lavoratori	Dermico	Sistemico, lungo termine; 0,97 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
Mineral oil	Popolazione generale	Occhi	Effetto locale	Nessun pericolo identificato



Mineral oil	Popolazione generale	Inalazione	Locale, a lungo termine; 1,19 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Lavoratori	Dermico	Sistemico, lungo termine; 13,8 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Lavoratori	inalazione	Sistemico, lungo termine; 4,9 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Popolazione generale	Dermico	Sistemico, lungo termine; 6,9 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Popolazione generale	Orale	Sistemico, lungo termine; 0,69 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Lavoratori	Occhi	Effetto locale;	Nessun pericolo identificato
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	Popolazione generale	Occhi	Effetto locale	Nessun pericolo identificato
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Inalazione	Sistemico, breve termine; 33 mg/m ³	Tossicità acuta
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 0,015 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Dermico	Sistemico, breve termine; 3,33 mg/kg	Tossicità acuta
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Dermico	Sistemico, lungo termine; 0,008 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Orale	Sistemico, lungo termine; 0,008 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Orale	Sistemico, breve termine; 2 mg/kg	Tossicità acuta
N-1-naphthylaniline	Lavoratori	Dermico	Sistemico, lungo termine; 0,02 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
N-1-naphthylaniline	Lavoratori	Contatto con la pelle	Sistemico, breve termine; 6,67 mg/kg	Tossicità acuta
N-1-naphthylaniline	Lavoratori	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 0,08 mg/m ³	Tossicità a dose ripetuta
N-1-naphthylaniline	Lavoratori	Inalazione	Sistemico, breve termine; 44 mg/m ³	Tossicità acuta

N-1-naphthylaniline	Lavoratori	Orale	Effetto locale	Nessun pericolo identificato
N-1-naphthylaniline	Popolazione generale	Dermico	Effetto locale	Nessun pericolo identificato
2,6-Di-tert-butylphenol	Popolazione generale	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 6,75 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
2,6-Di-tert-butylphenol	Popolazione generale	Occhi	Sistemico, lungo termine; 20,9 mg/m3	Tossicità a dose ripetuta
2,6-Di-tert-butylphenol	Popolazione generale	Occhi	Sistemico, lungo termine; 6,75 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
2,6-Di-tert-butylphenol	Lavoratori	Dermico	Sistemico, lungo termine; 11,25 mg/kg	Tossicità a dose ripetuta
2,6-Di-tert-butylphenol	Lavoratori	Inalazione	Sistemico, lungo termine; 70,61 mg/m3	Tossicità a dose ripetuta
2,6-Di-tert-butylphenol	Lavoratori	Occhi	Effetto locale	Nessun pericolo identificato
2,6-Di-tert-butylphenol	Popolazione generale	Occhi	Effetto locale	Nessun pericolo identificato

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Componente critico	Compartimento ambientale	Valori PNEC	Osservazioni
Mineral oil	Predatore	9,33 mg/kg	Orale
N-1-naphthylaniline	Impianto di depurazione	100 mg/l	
N-1-naphthylaniline	Predatore	7,173 mg/kg	Orale
N-1-naphthylaniline	Sedimenti (acqua del mare)	0,003 mg/kg	
N-1-naphthylaniline	Terreno	0,007 mg/kg	
N-1-naphthylaniline	Aquatico (acqua dolce)	0 mg/l	
N-1-naphthylaniline	Acquatico (acqua marina)	0 mg/l	
N-1-naphthylaniline	Sedimenti (acqua dolce)	0,034 mg/kg	
2,6-Di-tert-butylphenol	Sedimenti (acqua del mare)	0,032 mg/kg	
2,6-Di-tert-butylphenol	Aquatico (acqua dolce)	0,001 mg/l	
2,6-Di-tert-butylphenol	Predatore	60 mg/kg	Orale
2,6-Di-tert-butylphenol	Terreno	0,697 mg/kg	
2,6-Di-tert-butylphenol	Sedimenti (acqua dolce)	0,317 mg/kg	
2,6-Di-tert-butylphenol	Acquatico (acqua marina)	0 mg/l	
2,6-Di-tert-butylphenol	Impianto di depurazione	10 mg/l	

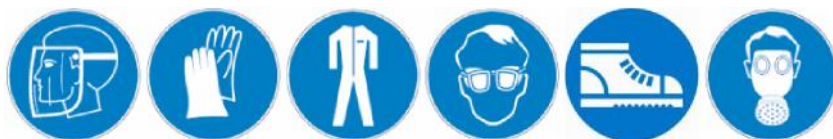
8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



**Protezione respiratoria**

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie .

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente) .

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
Punto di fusione/Punto di congelamento	°C	- 24
Punto di ebollizione iniziale	°C	> 195
Infiammabilità		Infiammabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	LEL ≥ 45 (Aerosol)
Punto di infiammabilità	°C	> 200
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Non applicabile
pH		Non applicabile
Viscosità cinematica a 40°C	mm ² /s	44
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	valore logaritmico	Dati non disponibili
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità e/o densità relativa		0.865
Densità di vapore relativa		Non applicabile
Caratteristiche delle particelle		Non applicabile



9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	0.865
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	- 24
Viscosità a 100°C	mm ² /s	6.8

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva .

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Prodotto

Il contatto ripetuto e prolungato della pelle con indumenti impregnati della sostanza può essere causa di dermatiti. I sintomi comprendono rossore, edema, secchezza e screpolature della pelle. Il materiale può aggravare una dermatite in atto. Osservazioni: Provoca una lieve irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

N-1-naphthylaniline

Osservazioni: Categoria 1B Classificazione: Sensibilizzatore della pelle (Documentazione).

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-



Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

Classificazione: Sensibilizzatore della pelle (Documenti) Osservazioni: Categoria 1B
Amines, C12-14-tert-alkyl, C8-20-alkyl phosphates

Classificazione: Sensibilizzatore della pelle (Misurato) Categoria 1B

Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) <i>Diphenylamine</i> Esistono rapporti contraddittori nella letteratura scientifica riguardo alla teratogenicità della difenilammina. Tuttavia, poiché la via principale di esposizione era quella orale (gavage o dieta) e erano stati somministrati livelli di dosi relativamente elevate negli studi in cui sono stati osservati i risultati positivi, non sembra che possa rappresentare un pericolo sul lavoro
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) <i>Mineral oil</i> Se il prodotto viene nebulizzato o vaporizzato per riscaldamento, l'esposizione potrebbe provocare irritazione delle mucose e delle prime vie respiratorie <i>Diphenylamine</i> L'esposizione ad elevata concentrazione di vapore o nebbia potrebbe essere irritante Ulteriori effetti : Rene sangue fegato <i>2,6-Di-tert-butylphenol</i> Se il prodotto viene nebulizzato o vaporizzato per riscaldamento, l'esposizione potrebbe provocare irritazione delle mucose e delle prime vie respiratorie
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) <i>Prodotto</i> La ripetuta ed eccessiva esposizione a N-fenil-1-naftilamina può causare danni renali e riduzione di efficienza dell'attività del midollo osseo. Si possono manifestare perdita di peso, anemia, debolezze e irritabilità. Si sono osservati casi di ematuria dovuta all'irritazione della vescica e dei reni. <i>Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester</i> L'esposizione prolungata o ripetuta può causare lesioni al fegato. Ingestione: Organi bersaglio: Fegato <i>N-1-naphthylaniline</i> Ingestione: Organi bersaglio: Sangue

**Diphenylamine**

Uno studio su ratti e cani alimentati per due anni con difenilamina ha rilevato danni a fegato, reni e cellule del sangue. L'effetto è stato osservato a concentrazioni basse, anche di 100 ppm. Uno studio su ratti alimentati per 5 mesi con difenilamina all'1 % ha rilevato la formazione di cisti renali. Un aumento dose-dipendente nella formazione del corpo di Heinz è stato evidenziato in uno studio di 12 settimane a una concentrazione di 5-1.000 ppm. Il livello senza effetto è stato di 10 ppm. Contato con la pelle: Organi bersaglio: Fegato, Rene
Inalazione: Organi bersaglio: Rene, Fegato
Ingestione: Organi bersaglio: Fegato, Rene

2,6-Di-tert-butylphenol
In uno studio di 28 giorni sulla tossicità orale nel ratto, 2,6-di-terz-butilfenolo ha fatto registrare un aumento nel peso del fegato, Ingestione: Organi bersaglio: Fegato

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445)**11.2 Informazioni su altri pericoli****11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno/a. La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Pesce

Mineral oil

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): > 100 mg/l

Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-,
thiodi-2,1-ethanediy l ester

LC 50 (Brachydanio rerio, 4 d): > 57 mg/l

N-1-naphthylaniline

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): 0,44 mg/l

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine
and 2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

LC 50 (Brachydanio rerio, 4 d): 1,3 mg/l

Reaction Products of Diphosphorus Pentaoxide with Alcohols,
C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): Nessuna tossicità ai limiti di solubilità.

Diphenylamine

LC 50 (Non riportato, 2 d): 2,2 mg/l

2,6-Di-tert-butylphenol

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): 1,4 mg/l
LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): 13 mg/l

*Invertebrati Acquatici*Reaction products of Benzeneamine,
N-phenyl- with nonene (branched)

EC50 (Dafnia, 2 d): > 100 mg/l

Mineral oil

EC50 (Dafnia, 2 d): > 10.000 mg/l

EC50 (Dafnia, 21 d): > 10 mg/l

NOEC (Dafnia, 21 d): > 10 mg/l

Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-,
thiodi-2,1-ethanediyl ester

EC50 (Dafnia, 2 d): > 100 mg/l

N-1-naphthylaniline

EC50 (Dafnia, 2 d): 0,32 mg/l

EC50 (Dafnia, 21 d): 0,06 mg/l

NOEC (Dafnia, 21 d): 0,025 mg/l

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and
2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine
and 2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia Magna), 2 d): 2,05 mg/l

Reaction Products of Diphosphorus Pentaoxide with Alcohols,
C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl

EC50 (Dafnia, 2 d): 8,3 mg/l

Diphenylamine

EC50 (Dafnia, 2 d): 0,31 mg/l

2,6-Di-tert-butylphenol

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 0,45 mg/l

EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia magna), 2 d): 0,8 mg/l

*Tossicità per le piante acquatiche*Reaction products of Benzeneamine,
N-phenyl- with nonene (branched)

EC50 (Alghe verdi, 3 d): 600 mg/l

Mineral oil

EC50 (Alghe verdi (Scenedesmus quadricauda), 3 Days): > 100 mg/l

Benzenepropanoic acid,
3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-,
thiodi-2,1-ethanediyl ester

EC50 (Alghe verdi, 3 d): > 100 mg/l

N-1-naphthylaniline

EC50 (Alga, 3 d): 0,25 mg/l

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and
2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine
and 2H-Benzotriazole-2-methanamine,
N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and
N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

EC50 (Alga, 3 d): 0,976 mg/l

NOEC (Alga, 3 d): 0,658 mg/l



Reaction Products of Diphosphorus Pentaoxide with Alcohols, C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl	NOEC (Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata), 3 d): 0,32 mg/l
Diphenylamine	EC50 (Alghe verdi, 3 d): 1,51 mg/l
2,6-Di-tert-butylphenol	EC50 (Alghe verdi (Selenastrum capricornutum), 3 d): 3,6 mg/l
Tossicità per gli organismi viventi nel suolo Nessun dato disponibile	
Tossicità da sedimento Nessun dato disponibile	
Tossicità per le piante terrestri Nessun dato disponibile	
Tossicità per gli organismi superficiali Nessun dato disponibile	
Tossicità per i micro-organismi Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l
Benzenepropanoic acid, 3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-, thiodi-2,1-ethanediyl ester	EC50 (Fango, 0,1 d): > 100 mg/l
N-1-naphthylaniline	EC50 (Fango, 0,1 d): > 10.000 mg/l
Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	EC50 (Fango, 3 h): 69 mg/l
Reaction Products of Diphosphorus Pentaoxide with Alcohols, C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl	EC50 (Fango, 3 h): 340 mg/l
2,6-Di-tert-butylphenol	EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

Mineral oil

Generazione di diossido di carbonio 31 % (28 d, OECD TG 301 B)

Benzenepropanoic acid,
3,5-bis(1,1-dimethylethyl)-4-hydroxy-,
thiodi-2,1-ethanediyl ester

Generazione di diossido di carbonio 7 % (28 d, OECD TG 301 B)



N-1-naphthylamine	Deplezione di ossigeno 0 % (28 d, OECD TG 301 C)
Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	Generazione di diossido di carbonio 7 % (28 d, OECD TG 301 B) Carbonio organico disciolto (DOC) 60 % (28 d, OECD TG 302 B)
Reaction Products of Diphosphorus Pentoxide with Alcohols, C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl	Generazione di diossido di carbonio 24 % (28 d, OECD TG 301 B)
Diphenylamine	Deplezione di ossigeno 26 % (28 d, OECD TG 301 D)
2,6-Di-tert-butylphenol	OECD TG 302 B, 24 %, 28 d, Non facilmente degradabile. OECD TG 301 B, 5 %, 28 d, Non facilmente degradabile
<i>Rapporto BOD/COD</i> Nessun dato disponibile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di Bioconcentrazione (BCF)

N-1-naphthylamine Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 2.691,53 (Misurato)

Coefficiente di Ripartizione n-ottanolo / acqua (log Kow)

N-1-naphthylamine Log Kow: 4,228 (Leggere tutto)

Reaction Products of Diphosphorus Pentoxide with Alcohols, C14-18 even, salted with Amines, C12-14, Tert-alkyl Log Kow: 5,14 25 °C

Diphenylamine Log Kow: 3,4 (mediante calcolo)

2,6-Di-tert-butylphenol Log Kow: 4,5 (Misurato)

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.6 Alterazione endocrina:

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno.

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: "CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI" – Numero Verde: 800 863048

**13.2 Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 02 05**

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

Sezione 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU**

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID Non applicabile

ADN Non applicabile

IMDG Non applicabile

IATA Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno

Sezione 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015 : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Diphenylamine – CE N.204-539-4 – Concentrazioni 0.1 – 1.0%

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Diphenylamine – CE N.204-539-4 – Concentrazioni 0.1 – 1.0%

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative,



regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
Regolamento (CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

Regolamento (CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

Regolamento (CE) n°453/2010

Regolamento (UE) n°830/2015

Regolamento (UE) n°878/2020

Regolamento (CE) n. 1907/2006 Allegato XVII - Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso:

Methyl alcohol - CE N. 200-659-6 – Concentrazione <0,1%

15.2

Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16

ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H301 Tossico se ingerito.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H311 Tossico per contatto con la pelle.

H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda alla sezione 1.2, se utilizzato per impieghi diversi l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3.

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'italiana petroli S.p.A. per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: IP Veretum Oil 46



Data di compilazione: Aprile 2010

Data di revisione: Febbraio 2023

Revisione n°4

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 15

Sezione 16

Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.

N/D = Non disponibile

ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

API = American Petroleum Institute

CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSR = Chemical Safety Report

DNEL = Derived No Effect Level

DMEL = Derived Minimum Effect Level

EC50 = Effective Concentration, 50%

EL50 = Effective Loading, 50 %

EPA = Environmental Protection Agency

GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania

IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt = Coefficiente d'esplosione

IC50 = Inhibition Concentration, 50%

LC50 = Lethal Concentration, 50%

LD50 = Lethal Dose, 50%

LL50 = Lethal Loading, 50%

LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level

LTE = Esposizione a lungo termine

NOEL = No Observed Effects Level

NOAEL = No Observed Adverse Effects Level

OECD = Organization for Economic Cooperation and Development

PNEC = Predicted No-Effect Concentration

PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic

RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE = Esposizione a breve termine

STOT = Single Target Organ Toxicity

(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure

(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure

TLV®TWA = Threshold Limit Value® - Time-Weighted Average

TLV®STEL = Threshold Limit Value® - Short Term Exposure Limit

UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials

VOC= Volatile Organic Compounds

vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative

WAF = Water Accommodated Fraction

WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)